



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE**

Roma, 16 novembre 1999

Alle Segreterie Provinciali e
Regionali SIULP

LL.SS.

Oggetto: Trasmissione comunicato.

In una conferenza stampa tenuta in un albergo romano da due componenti della Segreteria Nazionale SIULP, Claudio Giardullo e Giovanni Nicotra, nonché da due segretari confederali Giuseppe Casadio della CGIL e Franco Lotito della UIL è stata duramente contestata la decisione adottata dalla Segreteria Nazionale e confermata dal Direttivo Nazionale di aderire a più manifestazioni contro alcune previsioni della prossima manovra finanziaria.

Nell'occasione le Segreterie del SIULP Lazio e del SIULP Roma hanno diffuso il comunicato prodotto in allegato, che si ritiene opportuno trasmettervi.

La Segreteria Nazionale



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Il SIULP è dei Poliziotti

In merito alla conferenza stampa che due esponenti nazionali di CGIL e UIL tengono oggi in merito a vicende interne del nostro Sindacato, fatte passare come "spaccatura", sentiamo la necessità di precisare:

- a) che, a differenza di quanto, da un po' di tempo, viene fatto trapelare ad organi di stampa, il SIULP è più vivo e vegeto che mai, restando, con oltre 32.000 iscritti, il Sindacato maggioritario della Polizia di Stato;
- b) che la Legge 121/81 vieta ad un poliziotto di iscriversi ad un sindacato diverso da quelli di Polizia.

Chiunque, pertanto, si propone come poliziotto del SIULP e, contemporaneamente, parla come rappresentante di altri Sindacati, è al di fuori della legge, oltre che di questa O.S..

I Poliziotti che si riconoscono nelle politiche confederali del SIULP si chiedono oggi, con grave preoccupazione, quale sia l'intenzione reale di chi si propone come loro rappresentante, ma pratica, nei fatti, scelte che nulla hanno a che vedere né con i valori del mondo confederale, né con la difesa dei diritti dei lavoratori di Polizia.

Notiamo però una singolare coincidenza:

proprio mentre i responsabili nazionali del SIULP, col consenso di tutti i rappresentanti, hanno deliberato la protesta contro la manovra finanziaria (nella quale si propongono aumenti di stipendio irrisori per tutti gli operatori della Sicurezza) e contro le proposte governative in campo di sicurezza (utilizzo dell'Esercito in ordine pubblico e braccialetto elettronico);

proprio quando stanno realizzando condizioni retributive che incentivano chi opera sulle strade ed in condizioni di estremo disagio;

proprio quando hanno avviato una politica innovativa sul Trattamento di Fine Rapporto e sul settore previdenziale;

proprio quando tutto questo avviene, qualcuno sente l'esigenza di dire, più che di dimostrare, che l'esperienza del SIULP è ormai conclusa.

Chiunque lo dica non fa parte del SIULP; chiunque lo dica sta perseguendo logiche che nulla hanno a che vedere con la difesa dei lavoratori di Polizia e con il miglioramento del servizio di sicurezza al quale i cittadini aspirano.

Chiunque lo dica sta disconoscendo quei valori confederali che faranno sempre parte della cultura del SIULP quali la democrazia, la solidarietà tra lavoratori e, soprattutto, l'autonomia dalla controparte governativa.

Roma, 15 novembre 1999

La Segreteria SIULP Lazio

La Segreteria SIULP Roma